

BLOCCATI I SOCCORSI DELLA MARINA ITALIANA - INTERVIENE LA VI FLOTTA AMERICANA

AEREO USA CADE AL LARGO DELLA SICILIA

L'Unità

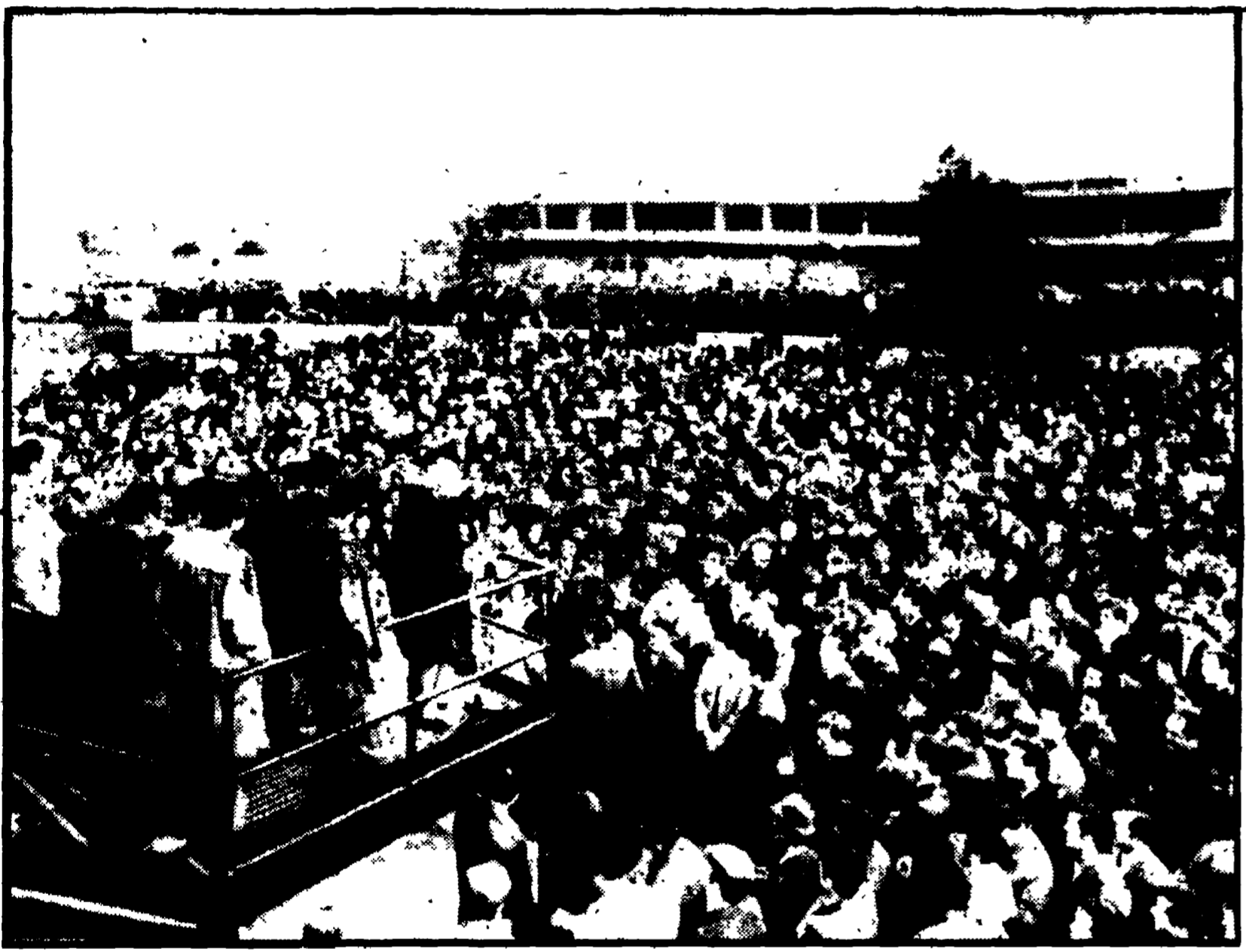
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Aveva a bordo testate nucleari?

Intensificata l'azione dei metallurgici e dei chimici

Comuni e province intervengono a favore degli operai in lotta

Dichiarazioni del segretario generale della FILLEA-CGIL sul contratto degli edili - Continua il colloquio dei sindacati metalmeccanici col ministro del Lavoro per la vertenza con le aziende pubbliche - Scioperi e manifestazioni a Genova, Milano, Napoli e Bari - Intervento della polizia contro i bancari di Milano - Astensioni dei petrolieri, alimentari, vetrai - Si tratta per la Pirelli



Una immagine della riunione del Consiglio comunale di Venezia all'interno del Petrochimico di Porto Marghera

L'inizio di una nuova, più incisiva, fase di lotta dei metalmeccanici e dei chimici... Le prese di posizione e le iniziative di solidarietà a favore dei lavoratori adottate dalle assemblee elettive di alcune importanti città come Venezia, Ferrara, Livorno e Sesto San Giovanni...

A Genova le decisioni degli Esecutivi dei tre sindacati metalmeccanici, riuniti congiuntamente domenica a Roma, sono state immediatamente tradotte in pratica con un forte sciopero e massicce manifestazioni di lavoratori nelle centralissime piazze De Ferrari e via XX Settembre...

GLI UNTORI DEL CAROVITA

L'ITALIA chiede riforme. Il costo della vita è in continuo aumento. I prezzi vanno alle stelle. La scala mobile, sia pure con il fiato grosso, registra questo movimento all'insù. Per il prossimo trimestre novembre-gennaio ci sarà un nuovo scatto della contingenza. E' il sesto di quest'anno. Per bloccare la corsa dei prezzi che si mangia un pezzo della busta paga e compromette le faticate conquiste dell'autunno sindacale, si stanno muovendo milioni di lavoratori e grandi masse popolari. CGIL, CISL e UIL hanno proclamato uno sciopero generale nazionale per il 19 novembre. Sarà il punto culminante di una mobilitazione che ha già visto scendere in sciopero unitario per la casa, i fitti, i prezzi, la riforma sanitaria e quella fiscale una cinquantina di città. Unisce queste forze diverse per orientamento politico e ideologico, la coscienza precisa che il canoro del carovita non si estirpa, almeno nelle sue manifestazioni più gravi e decisive, senza incidere profondamente nelle nostre strutture economiche. Il male sta lì, in una organizzazione della società che favorisce fenomeni speculativi, sacche di rendita - grandi e piccole - profitti di monopolio, cause primarie dell'aumento dei prezzi. La casa, che incide per il trenta per cento e più sulla paga, è nelle mani degli speculatori sulle aree, delle grandi immobiliari che riscuotono persino a ridurra in loro sudditanza anche le leggi del mercato, mantenendo fitti migliaia di locali par di non ridurre le pigioni.

ENPAS

Oggi nuovo incontro sindacati-governo

Seno maturi i tempi per avviare la costruzione del servizio sanitario nazionale, ma le proposte di Donat Cattin vanno in senso opposto alla riforma. Milano si sono svolte assemblee alla presenza dei dirigenti sindacali alla Borletti, Autobianchi, Alfa Romeo, Far e Rheem, Saffm. All'indomani i lavoratori attuano fermate di mezz'ora in reparti e momenti diversi, all'Alfa operai e impiegati scioperano in tempi differenti, alla CT le fermate sono brevi e scacchiate. Gli Esecutivi dei tre sindacati avevano annunciato domenica notte l'attuazione di dodici ore settimanali di sciopero fino al 30 novembre, e così vanno aggiunte le otto ore di sciopero generale per la casa e le riforme decise per il 19 dalle Confederazioni: l'estensione dell'azione articolata a tutta la categoria e l'adozione di forme di lotta che incidano nel processo produttivo quali ad esempio scioperi di mezz'ora, scioperi improvvisi, scioperi di reparto e di squadra. Il colloquio tra il ministro Donat Cattin, l'Intersind (in rappresentanza delle Partecipazioni statali) e i sindacati di metalmeccanici si è svolto a Roma nel tardo pomeriggio di ieri. Dopo una breve discussione è stato deciso un nuovo colloquio per sabato. La riunione sarà preceduta da un incontro tra i tre sindacati. E' certo tuttavia, come hanno riaffermato FIM, FIM e UIL, che i sindacati sono andati all'incontro per la vertenza con le aziende pubbliche, così come andranno a quello per la vertenza con la Confindustria previsto per domani, al fine di registrare le «nuove disponibilità» eventualmente ricevute dal ministro delle partecipazioni pubbliche e private. Essi sono decisi infatti a continuare la battaglia «fino al pieno accoglimento della piattaforma rivendicativa democraticamente sir. 90»

Roma con l'altra America: sabato corteo unitario di giovani

Sabato a Roma, organizzata unitariamente dalle Federazioni giovanili comunista, socialista e socialista di unità proletaria, si svolgerà una grande manifestazione nelle vie del centro, contro la guerra nel Vietnam, in concomitanza con il «Moralium day» che a Washington vedrà milioni di americani portare la loro protesta fin sotto la Casa Bianca. Il corteo si muoverà alle 18 da piazza Santa Maria Maggiore. La decisione è stata presa dalle tre Federazioni giovanili dopo un incontro comune, che si è concluso con un appello «a tutta la gioventù democratica e rivoluzionaria per un forte rilancio della battaglia ant imperialista nel nostro Paese». Nell'appello le Federazioni giovanili invitano i giovani lavoratori, gli studenti, le forze democratiche e ant imperialiste alla lotta e alla pretesa per imporre il ritiro totale e incondizionato di tutte le truppe americane e dei satelliti dal Vietnam e il riconoscimento della Repubblica Democratica del Vietnam e del Governo Provvisorio del Vietnam.



Nuova voragine a Napoli

NAPOLI - Una grande buca, ben presto divenuta voragine, si è aperta ieri mattina a Napoli, in Viale Maddalena, che ha dovuto, come già da cinque giorni lo è via Gigante, essere chiusa al traffico. L'acqua, continua a svuotarsi lentamente, ma inesorabilmente il sottosuolo, con le piogge, non è da escludere, purtroppo, il ripetersi di drammi come quello recente di via Aniello Falcone.

Dalla nostra redazione

PALERMO, 10. Un aereo americano è precipitato stamane in mare venti miglia a nord di Palermo e cinque a sud dell'isola di Ustica, in piene acque territoriali italiane. Non si conoscono però né le circostanze dell'incidente, né la sorte dell'equipaggio, né l'uso (trasporto di testate nucleari?) del velivolo. Sulla vicenda viene infatti mantenuto un rigoroso top secret reso molto allarmante dal fatto che, bloccando le sue stesse richieste di aiuto rivolte al comando di Marsicella, il comando americano di Napoli ha impedito ad unità italiane di intervenire sul luogo del disastro dove sono invece affluiti i soccorsi della VI Flotta USA. Questi gravissimi particolari, che alimentano e giustificano inquietanti interrogativi, sono confermati da più fonti. Infine, la notizia è confermata dalla base NATO di Sigonella (Catania) dove un ufficiale statunitense è precipitato; quanto sospetti contrordine, ha dichiarato che le prime informazioni sulla localizzazione dell'incidente erano «sbagliate» e che in realtà l'aereo militare americano è precipitato in acque internazionali. «Pertanto - ha aggiunto testualmente ad un cronista de l'Orca - i soccorsi vengono organizzati dagli stessi americani». La giustificazione è apparsa troppo precipitosa, in contrasto con quanto era stato dichiarato a tutti gli organismi italiani per non lasciar addito al sospetto che in effetti, a sua volta impedire a chiunque di metter occhi indiscreti sull'aereo precipitato. Secondo un'altra versione - trapiata questa sera a tarda ora - l'aereo non sarebbe precipitato nella zona di Ustica ma in un'area del basso Tirreno assai più spostata verso sud ovest, nel raggio di poche miglia intorno a Marsala (Trapani), e non naturalmente in acque territoriali italiane. L'ipotesi è legata alla circostanza che appunto in quella zona si trova da qualche giorno la famosa portaerei USA «Sara Toxa», armata di testate H.

SERVIZI E NOTIZIE A PAG. 5

Si allarga la lotta per la pace negli Stati Uniti

Iniziativa di soldati americani contro la guerra nel Vietnam

Settanta militari hanno partecipato a un corteo a Houston, 1365 hanno pubblicato una lettera sul «N. Y. Times»: «Noi siamo contro l'inutile spreco di vite umane fatto per salvare la faccia ai politicanti di Washington» - Quaranta mila cartelli con i nomi di altrettanti caduti

Roma con l'altra America: sabato corteo unitario di giovani

WASHINGTON, 10. I soldati intervengono sempre più numerosi, malgrado il rischio grave di rappresaglie che essi corrono, nel movimento per la pace nel Vietnam, che nell'imminenza della nuova «moralità» di metà novembre sta assumendo negli Stati Uniti proporzioni sempre più massicce. Oggi una manifestazione alla quale hanno partecipato migliaia di persone si è svolta a Houston, nel Texas, la patria di Johnson. In testa al corteo vi erano una settantina di soldati provenienti dal vicino Fort Hood, ventinque dei quali erano reduci dal Vietnam. Vi era anche il dottor Howard Levy, l'ex medico militare che nel 1967 venne condannato a tre anni di carcere per aver rifiutato di impartire addestramento medico ai «berretti verdi» - «Perché dovevi avere detto «insignire l'arte medica a pezzi ad un soldato per ucciderlo e torturarlo?» - che è stato il principale oratore alla manifestazione. «Nixon - egli ha detto - è un ipocrita, è la sua politica vietnamita, la sua politica, Nixon non dovrebbe preoccuparsi, come ha detto, di essere il primo Presidente a perdere una guerra, ma dovrebbe preoccuparsi invece di essere il primo Presidente a perdere l'esercito». Militecentosessantacinque soldati hanno d'altra parte pubblicato ieri, sul supplemento domenicale del New York Times, una lettera nella quale affermano: «Noi siamo fermamente contrari alla partecipazione americana alla guerra nel Vietnam. Noi siamo contro l'inutile spreco di vite umane fatto per salvare la faccia ai politicanti di Washington». E la lettera conclude con questo appello: «Unitevi a noi a Washington il 15 novembre per far tornare a casa tutti i G.I. (i soldati americani. N.d.r.) immediatamente». La Ombra ultranazionale sta infatti mobilitandosi a sua volta per sostenere Nixon. Il quale il 3 novembre aveva dedicato ampia parte del suo discorso proprio alla mobilitazione patriottica contro le manifestazioni pacifiste in California e è stato costituito un comitato e per una settimana di unità nazionale e che dovrebbe coincidere con la «moralità» di novembre, e la cui presidenza onoraria è stata dichiarata il colonnello Bob Hope (che insieme a John Wayne è una delle caratelle del movimento fascista) (Segue in ultima pagina)



per la prima volta

«CONVINTI sostenitori - e da lunga data - della necessità di più ampi e aperti rapporti fra azionisti e amministratori delle imprese», Gianni Agnelli ha chiamato gli azionisti e ha fatto le presentazioni: «Permette? IPI, e questo sarebbe l'amministratore delegato, questa la sua figura: è la sua signora e ha due figli sotto le armi. Viva l'Italia!». Giunto a casa l'azionista dell'IPI dice alla moglie: «Manda a dormire i bambini che debbo dirti una cosa... oggi ho conosciuto la Società di cui sono azionista e mi hanno presentato gli amministratori e i direttori dell'IPI saranno chiamati ad eleggere gli amministratori della società o a ratificare la nomina, a discuterla e prevenire, a partecipare alla formazione del bilancio, a decidere le nuove iniziative, a controllare gli utili, a fissare la misura dei dividendi. Noi abbiamo di proposito interrotto la nostra citazione, perché vogliamo che proviate a immaginarvi che cosa mai può essere successo o rivelato agli azionisti».